

Words & Works



INFORMAZIONI DA LEGACOOP REGGIO EMILIA

Via Meuccio Ruini, 74/d - Reggio Emilia - Tel. 0522 530011 - Fax 0522 530900 - E-mail: possa@legacoop.re.it

A cura di Carlo Possa (Ufficio comunicazione)

www.legacoop.re.it

N. 265 – 1 agosto 2012

Le cooperative reggiane in aiuto agli scolari di Reggiolo che passeranno il prossimo anno scolastico in aule-container

Un gruppo di cooperative reggiane, coordinate da Boorea e Legacoop Reggio Emilia, finanzia le attività di sostegno agli scolari di Reggiolo che, a causa delle violente scosse sismiche dei mesi scorsi, dovranno trascorrere gran parte del prossimo anno scolastico in aule ospitate in container. Il progetto è stato presentato il 26 luglio a Reggiolo dal sindaco Barbara Bernardelli, dal presidente di Boorea Ildo Cigarini e da Luca Bosi, presidente di Cmr Edile e vicepresidente di Boorea, in una conferenza stampa alla quale sono intervenuti, insieme a Carlo Possa, responsabile delle cooperative sociali di Legacoop, anche i rappresentanti delle altre cooperative che sostengono il progetto: Fabrizio Montanari (Consorzio Quarantacinque), Alessandro Anceschi (Ccpl), Marina Cabassi (Unipeg), Federica Ferrari (Assicura), Annalisa Lusuardi (Coopselios) e Adriano Milelli (Unieco).

“Le cooperative reggiane, anche quelle pesantemente danneggiate dal sisma, e i loro soci e lavoratori – hanno dichiarato Ildo Cigarini e Luca Bosi – si sono mobilitate immediatamente, anche con singole iniziative di grande valore, fin dopo le prime forti scosse del 29. Con questo progetto destinato agli scolari di Reggiolo vogliamo dare una ulteriore testimonianza concreta della vicinanza del sistema cooperativo a questo territorio martoriato dal sisma” hanno dichiarato Ildo Cigarini e Luca Bosi. Il progetto di sostegno sarà realizzato dalla cooperativa sociale Minerva, che aderisce al Consorzio Quarantacinque e ha sede a Suzzara (MN), ed è stata rappresentata alla presentazione dal suo presidente Paolo Rinoldi.

“Questo progetto educativo – ha detto il sindaco di Reggiolo – è particolarmente importante, perché gran parte della popolazione scolastica reggiolese dovrà essere trasferita in container. Parliamo di parte della scuola primaria, della scuola secondaria nella sua totalità e di diversi alunni delle scuole secondarie di 2° grado. Gli educatori della coop Minerva agiranno in coordinamento con i Servizi Sociali e le Istituzioni Scolastiche”. Il progetto, che ha un valore di circa 22.000 euro, consta di circa 1000 ore di interventi, da

settembre a gennaio, che potranno coinvolgere anche le famiglie degli studenti.

Significativa anche la partecipazione alla presentazione del progetto di Mauro Di Ciccio, sindaco del Comune aquilano di Rocca di Mezzo devastato 20 mesi fa dal sisma e aiutato dalle cooperative reggiane con un contributo che ha consentito la realizzazione di un nuovo centro giovanile nella località abruzzese. Infatti alla notizia del sisma in Emilia le associazioni di volontariato di Rocca di Mezzo si sono mobilitate, raccogliendo 5000 euro per i terremotati reggiani, che saranno utilizzati per il progetto rivolto alle scuole.

Era presente alla conferenza anche il sindaco di Padova Flavio Zanonato, che ha annunciato la decisione della sua amministrazione di “adottare” il Comune di Reggiolo. Proprio in occasione dell’incontro della mattinata ha consegnato al sindaco Bernardelli una somma di 40.000 euro, comprensiva anche di una significativa cifra raccolta dalla comunità cinese di Padova, che era rappresentata a Reggiolo da Xia Jing Wen. Il Comune di Padova invierà prossimamente a Reggiolo anche cinque tecnici.



Dopo la presentazione del progetto, la delegazione, accompagnata dal sindaco, ha visitato le vie del centro storico di Reggiolo, dove i danni provocati dal sisma hanno prodotto effetti particolarmente gravi: basti pensare che a oggi sono 850 i Reggionesi che non possono rientrare nelle loro case, concentrate in gran parte nel centro storico, perché dichiarate inagibili.

Successo del convegno di Confcooperative e Legacoop sulla riforma del mercato del lavoro

E' stata la prima iniziativa della cooperazione a livello nazionale quella organizzata il 20 luglio al Classic Hotel da Confcooperative e Legacoop sulla riforma del mercato del lavoro: un vero e proprio convegno "in diretta" rispetto all'entrata in vigore, pochi giorni fa, della cosiddetta "legge Fornero". *Importante è anche il fatto che l'iniziativa sia stata organizzata unitariamente* – ha detto il segretario generale nazionale di Confcooperative, Vincenzo Mannino, nel suo intervento – *considerando il ruolo che l'Acì, l'Alleanza delle Cooperative Italiane, ha avuto al tavolo con il Governo". Davanti a una sala gremita, a testimonianza dell'interesse per la recentissima riforma, i relatori hanno approfondito la complessa impalcatura della legge, che interviene su questioni cruciali per le cooperative.*



La portata del provvedimento per Confcooperative e Legacoop è legata sì alle ripercussioni immediate, quelle che riguardano i rapporti di lavoro, le tutele, la flessibilità nell'accesso in una stagione di grave crisi, ma lo sguardo si deve necessariamente spostare anche avanti nel tempo, per comprendere quali effetti si potranno determinare in termini di futuro per le cooperative e sulla nascita di nuove esperienze imprenditoriali". Il giudizio delle due centrali cooperative sulla legge è sostanzialmente positivo, anche se saranno necessarie modifiche e aggiustamenti.

Hanno aperto i lavori i presidenti di Legacoop e Confcooperative, Simona Caselli e Giuseppe Alai. La prima, sottolineando la tempestività dell'iniziativa, ha sottolineato l'importanza che la cooperazione da ai

temi del lavoro, che parte da una concezione della economia che privilegia il lavoro e la produzione piuttosto che la finanziarizzazione esasperata che ha portato alla crisi attuale. Il presidente Alai ha sottolineato come la nuova legge, con le innovazioni che introduce, ponga attenzione alle imprese e al lavoro. Sarà un impegno delle cooperative cogliere le opportunità della legge valorizzando sempre quello che è uno dei capisaldi della cooperazione, cioè il lavoro. Entrambi hanno ricordato come le cooperative, anche in questa situazione di grave crisi, siano riuscite a difendere il lavoro sia a Reggio Emilia che a livello nazionale, con dati che vedono anzi l'occupazione in aumento a fronte di una scarsa utilizzazione degli ammortizzatori sociali.

La relazione introduttiva è stata svolta da Mario Ricciardi, professore di Diritto del lavoro all'Università di Bologna. Ricciardi in particolare ha approfondito i temi della flessibilità in entrata e dei licenziamenti, che sono caratterizzanti della nuova normativa *"Una nuova legge – ha affermato Ricciardi – che al di là dei giudizi negativi se non taglienti di alcune parti sociali, è comunque importante"*. E' una legge complessa, una sorta di cantiere che va studiato nel dettaglio. E' poi intervenuto Carlo Marignani, responsabile delle Relazioni industriali di Legacoop Nazionale, che è entrato nel vivo degli effetti della riforma sulle scelte immediate delle cooperative, anticipando che la norma sarà oggetto di richieste di modifiche a tempi brevi, presentate dall'Alleanza delle Cooperative Italiane, per attenuare alcune rigidità. L'intervento finale è stato svolto da Vincenzo Mannino, segretario generale di Confcooperative nazionale, che ha collegato le questioni affrontate dalla Legge Fornero e più in generale il tema del lavoro, alle prospettive di sviluppo delle cooperative, alla luce della situazione economica e finanziaria, sviluppando interessanti riflessioni sull'autoimpiego (che caratterizza da sempre la cooperazione), sulle nuove esperienze che legano il tema del lavoro al welfare (basti pensare al rilancio della mutualità integrativa), sulla necessità di puntare maggiormente all'innovazione e sulla prospettiva – indispensabile – di crescita della cooperazione italiana sui mercati esteri.

Infanzia, il seminario nazionale di Legacoopsociali

"I risultati sono stati ottimi e molto alta la partecipazione". E' questo il commento di Alberto Alberani, coordinatore del Gruppo Infanzia nazionale di Legacoopsociali, ai lavori del seminario che si è svolto a Roma il 24 e 25 luglio, e che ha visto la presenza di oltre trenta rappresentanti di cooperative e strutture. Il seminario ha approfondito alcune importanti tematiche sulla prima infanzia, con l'obiettivo di costruire in autunno un "evento" pubblico che serva per valorizzare le attività che le cooperative svolgono e comunicare all'esterno idee e proposte. Presente anche una rappresentanza reggiana, con le cooperative

Coopselios, Il Poliedro, Ambra/Totem e Legacoop. I lavori del seminario sono stati aperti dalla presidente nazionale di Legacoopsociali Paola Menetti, che ha innanzitutto sottolineato l'importanza strategica dei servizi alla prima infanzia. *"Per noi - ha detto Paola Menetti - un paese che deperisce nei servizi alla prima infanzia è un paese che non cresce perché se le donne non vanno a lavorare mancando i servizi non ci sarà crescita. E' acclarato che dove le donne lavorano fuori casa nascono meno figli e aumentano gli anziani. I servizi sono utili e importanti ed è una politica strategica per questo paese"*. (Segue in 3.a)

(Segue dalla 2.a) E' importante che la cooperazione sociale si occupi di come sta cambiando la realtà sociale ed economica: quali sono i bisogni delle famiglie, come i bisogni diventano domanda, quali sono le reti possibili, come si possono finanziare, come si coinvolgono le famiglie. Una sensibilità particolare va messa ai problemi del Sud, dove sono presenti molte cooperative. *"Dobbiamo riuscire a comunicare che siamo bravi perché siamo capaci di cambiare. Veniamo da una storia legata al servizio pubblico – ha proseguito Paola Menetti – e noi siamo per difendere i servizi anche gestiti del pubblico, ma siamo consapevoli che i nostri servizi sono realizzati con minori costi e più efficienza. Abbiamo finito di essere la ruota di scorta di altri"*. Per quanto riguarda l'iniziativa di autunno per la presidente di Legacoopsociali è importante che non sia solo un dialogo tra la cooperazione e i livelli istituzionali. Vanno

coinvolte, per esempio, le associazioni di rappresentanza delle famiglie, e costruire un rapporto con l'utenza.

Il seminario, nei due giorni di lavoro, ha affrontato e approfondito importanti questioni: il rapporto con la politica e le pubbliche amministrazioni, una possibile nuova legislazione sull'infanzia, i livelli essenziali. Particolare attenzione è stata data ai temi della qualità, dell'innovazione, della flessibilità. Largo spazio è stato dato al "noi" della cooperazione sociale: è stata rimarcata l'esigenza di valorizzare il significato di essere cooperative, imprese no profit basate sulla qualità del lavoro e su una concezione laica dei servizi educativi. Altri aspetti affrontati: la comunicazione, gli strumenti finanziari, l'esigenza di lavorare in rete. Infine nel seminario sono stati esaminati gli aspetti politici e organizzativi della iniziativa nazionale che sarà organizzata in autunno.

Iniziativa di solidarietà con le popolazioni terremotate di Aquatico, Unieco, Sportiva Uisp, Progetto Ristoro e TIL

Un tuffo nelle grandi vasche di Aquatico, una discesa tra gli spruzzi e tanti sorrisi. Una giornata diversa quella che hanno vissuto il 13 luglio circa 150 bambini che frequentano il Centro Estivo Comunale di Reggiolo. Una giornata lontana dai problemi che vivono da quando in maggio la terra ha iniziato a tremare. I senzatetto sono 700, ospitati in due campi di accoglienza. Per molti di loro le vacanze quest'anno sono diventate un problema, così la società Aquatico Spa ha deciso di aprire le porte della maxi piscina di Reggio Emilia.

Una "gita" iniziata in mattinata sui pullman TIL che hanno trasportato i bambini da Reggiolo, il Comune reggiano maggiormente colpito dal terremoto alle piscine. Una giornata totalmente gratuita voluta da Unieco, Aquatico, Sportiva Uisp, Progetto Ristoro e TIL per dare un ulteriore segnale di solidarietà alle popolazioni terremotate della bassa reggiana.

"Immediatamente dopo le prime forti scosse di terremoto che hanno prodotto danni anche nell'area reggiana – spiega Davide Fontani, presidente di

Aquatico – il personale del parco si è mobilitato ed in poche ore abbiamo portato, con l'aiuto dei volontari che hanno messo a disposizione anche i mezzi, un centinaio di lettini nella zona di Reggiolo, dopo le prime notizie che davano l'idea dei danni (la rocca medioevale era danneggiata in modo quasi irrimediabile). E' stato un piccolo aiuto che però è servito per rendere meno dure le prime notti, nel pieno dell'emergenza. Il rapporto che si è creato con la comunità reggionale e con l'Amministrazione Comunale ha fatto nascere l'idea di portare per una giornata i bambini in un grande spazio dove divertirsi in sicurezza lontani dalla calura e dai problemi quotidiani che molte famiglie devono affrontare a seguito del terremoto".

E' un segnale di disponibilità che con il contributo della Unieco, di TIL (Transcoop) per i trasporti, del Centro Estivo comunale di Reggiolo e di Progetto Ristoro che gestisce la ristorazione in Aquatico si trasforma in un regalo inatteso e speriamo gradito e che forse si potrà replicare in futuro".

La Corporate governance in cooperativa: una giornata di formazione in Unieco

Si è svolta il 14 luglio la giornata di formazione rivolta al Consiglio di Amministrazione ed alla Direzione generale di Unieco. La Corporate Governance il tema scelto per il confronto. La giornata, organizzata da Qua.dir, la società di alta formazione di Legacoop, ha visto l'intervento di Alessandro Zattoni, docente di Economia aziendale all'Università Parthenope di Napoli e direttore degli Open Program presso la Sda Bocconi. In aula 35 soci di Unieco membri del Consiglio di Amministrazione e della Direzione generale. Dopo la presentazione di Raffaella Curioni, presidente di Qua.dir, Alessandro Zattoni ha illustrato il tema della lezione fornendo strumenti di informazione e valutazione rispetto ai vari modelli di corporate governance esistenti ed alla loro applicabilità alla cooperativa Unieco. Ottima la partecipazione dell'aula

che è intervenuta in diversi momenti della lezione fornendo numerosi spunti di riflessione sul tema. Proprietà, ruolo del Consiglio di Amministrazione, ruolo del management, controllo strategico e sviluppo aziendale: questi alcuni dei temi trattati durante la mattinata. In aula anche il presidente di Unieco, Mauro Casoli che ha accolto con grande interesse sia la competenza del docente che la partecipazione attiva dei soci presenti in aula. *"Con questa giornata – ha detto il Responsabile delle Politiche Sociali di Unieco Adriano Millelli – vogliamo fornire ai nostri soci consiglieri e membri della direzione generale, un ulteriore supporto per la stesura del nuovo Piano Poliennale per essere sempre più pronti a cogliere le sfide del mercato e per garantire la coerenza tra obiettivi strategici ed assetti proprietari"*.

Clf (Gruppo Unieco) realizza nel cuore di Milano l'ammodernamento ed il potenziamento della stazione

Un cantiere "silenzioso e rapido" per ridurre al minimo l'impatto ambientale e completare in tempi record, entro la primavera 2013, i lavori di ammodernamento e di potenziamento sulle linee delle Ferrovie Nord e nello snodo nevralgico della Stazione Cadorna, nel cuore di Milano. Tra le opere più rilevanti per complessità spicca la posa, completata nella notte tra il 16 e il 17 luglio, di un deviatoio intersezione pesante oltre 50 tonnellate e lungo 15 metri che è stato pre-assemblato fuori dalla stazione per superare i problemi di spazio (ridottissimo) tra i binari. Al varo del deviatoio hanno partecipato l'assessore Regionale alle Infrastrutture e Mobilità della Lombardia Raffaele Cattaneo, il direttore Generale della Regione Lombardia Riccardo Ferrari, il presidente di Fnm (Ferrovie Nord Milano) Norberto Achille, i vertici di Ferrovie Nord: il presidente Mario Malugani, l'amministratore delegato Marco Barra Caracciolo, l'amministratore Unico di Fning (Ferrovie Nord Ingegneria) Roberto Cerasoli, il responsabile unico del progetto Marco Mariani e il direttore dei lavori Roberto Riva. In poche ore il nuovo deviatoio è entrato perfettamente nella ragnatela di binari. Era un intervento complesso visto che il deviatoio è in una posizione particolarmente critica rispetto all'esercizio ferroviario ed al layout della stazione Cadorna.

"Stiamo migliorando la competitività del nostro sistema di trasporti su ferro, anche in vista di Expo 2015, e questo della Stazione Cadorna è un cantiere importante. Sarà migliorata l'efficienza operativa, unitamente alla sicurezza, sostituendo tutti i binari e i deviatoi di accesso – ha spiegato l'assessore Cattaneo – in una stazione che gestisce oltre 540 treni al giorno su 10 binari. Una grande massa di traffico se paragonata ai 600 treni della stazione centrale che si distribuiscono su 23 binari. Questi interventi non potevano essere rimandati ma stiamo cercando di ridurre, con il contributo delle imprese, al minimo i disagi. E' fondamentale che la qualità dell'armamento e della rete sia la migliore possibile".

Per l'associazione temporanea d'impresa creata da Gcf Generale Costruzioni Ferroviarie Spa e Clf Costruzioni Linee Ferroviarie, la divisione lavori ferroviari del gruppo Unieco di Reggio Emilia, l'importo complessivo dell'appalto è di oltre 40 milioni di euro

finanziato dal contratto di servizio tra la Regione Lombardia e Ferrovie Nord. *"L'ammodernamento ed il potenziamento della stazione Cadorna – spiega Uber Montermini, direttore Italia di Clf – vale da solo circa 11 milioni di euro e si tratta di un cantiere tecnicamente complesso ed innovativo".*



Quella che si profila per Milano e per i viaggiatori è una riduzione di oltre sei mesi dei tempi di esecuzione previsti. Una sfida che il gruppo Clf di Bologna, il leader italiano nei lavori ferroviari, tramviari e per le linee metropolitane, ha raccolto impegnandosi nello studio, nella progettazione dell'intervento e di singoli componenti "su misura".

Nel 2011 Clf ha realizzato un fatturato consolidato di oltre 100 milioni di euro. La capogruppo Clf Spa ha realizzato un fatturato di 56 milioni di euro con un utile netto di 2,4 milioni e con il patrimonio netto che sale a 46 milioni. Il gruppo, che ha sede a Bologna controlla Arfer e Sifel (in Piemonte) e la società di progettazione Tes (in Emilia), è controllato al 60% dalla Unieco di Reggio Emilia e partecipato al 40% dal gruppo olandese Strukton attraverso Strukton Rail Italia. L'amministratore delegato Enrico Peola ha focalizzato nei grandi lavori all'estero (in Algeria, in Venezuela e nell'Est Europa) la linea di sviluppo per i prossimi anni. Il budget 2012 si attese a 100 milioni di fatturato consolidato. Il Gruppo Clf mira a consolidare il ruolo di leader nei lavori ferroviari sul mercato italiano e punta allo sviluppo nei lavori tramviari e metropolitani (come la Metro C in fase di sviluppo a Roma), anche grazie a investimenti per circa 30 milioni effettuati dal gruppo negli ultimi due anni.

Riapre ad Albinea il "Paradiso degli Asini" con la nuova cooperativa sociale Sottovoce

Da sabato 14 luglio la nuova cooperativa sociale Sottovoce gestisce lo storico locale "Paradiso degli Asini" sulla strada panoramica che da Albinea sale al Cavazzone. Locale un tempo notissimo e frequentatissimo da molti reggiani, negli ultimi tempi aveva vissuto fasi alterne. Ora è gestito dalla cooperativa Sottovoce, una cooperativa sociale di tipo B, nata dalla comune idea dei soci fondatori *"di promuovere una realtà nuova che superi l'attuale mentalità arrivista del profitto ad ogni costo, anche a scapito del benessere altrui"*. La cooperativa si basa su principi di solidarietà verso chi è in condizioni di

fragilità ed emarginazione, promuovendo uno stile di vita sostenibile ed equo, nel rispetto delle persone, delle risorse e dell'ambiente che ci circonda, per riscoprire ritmi di vita a misura d'uomo, il contatto con la natura e valori fondamentali quali la relazione e il reciproco sostegno. *"La parola d'ordine è 'fare la differenza'. In una società ripiegata su un individualismo sfrenato - spiegano i soci fondatori - vogliamo occuparci del bene comune e trasmettere alle nuove generazioni l'importanza di una vita semplice, attenta a ciò che ci circonda e nel contempo vigile su ciò che accade nel mondo.* (Segue in 5.a)

(Segue dalla 4.a) *Allo stesso tempo non vogliamo 'fare differenze' tra chi è più debole e chi è più forte, consapevoli che ognuno di noi è una risorsa preziosa e può occupare un posto che lo faccia sentire utile e motivato.*

La prima attività è la gestione del "Paradiso degli Asini". Si è voluto conservare questo nome anche per valorizzare il luogo su cui sorge l'edificio, immerso nel verde delle colline albinetane. Proprio in quel punto anticamente si interrompeva il cammino degli asini per permettere agli animali di riposare. Dalla splendida terrazza affacciata ad est si gode di una veduta stepitosa sia di giorno che la sera e il clima è sempre gradevole.

La cooperativa propone prodotti freschissimi, artigianali e provenienti dal territorio limitrofo per promuovere la cultura del km 0. *"I piatti - spiega Sottovoce - sono quelli tipici della tradizione reggiana ma con una alternativa altoatesina che ben si presta all'abbinamento con i nostri vini e le nostre birre Forst. Siamo aperti tutti giorni e disponibili a qualunque tipo di preparazione purchè concordata per tempo. Disponiamo di una piccola sala convention e di sale riunioni separate e raccolte, oltre che di ampi spazi per feste e ricevimenti. Abbiamo inoltre*

attrezzato una stanza bimbi e per i gruppi è disponibile il servizio di intrattenimento per bambini; i nostri locali possono essere riservati anche di giorno per feste di compleanno con animazione professionale". È gradita la prenotazione soprattutto per gruppi numerosi. Gli animali sono nostri graditi ospiti purchè naturalmente tenuti al guinzaglio da "padroni educati e rispettosi". Per informazioni e prenotazioni: segreteria@coopsovoce.com, tel. 0522 599839.



Il presidente di Sottovoce Stefano Giuranno nella terrazza del "Paradiso degli Asini"

Arredamenti "cooperativi": una bella iniziativa di Coopselios

La cooperativa sociale Coopselios si è trasferita da via Gandhi in una bella e nuova sede situata in via Gramsci. Nel trasloco è venuta disponibile una parte dell'arredamento degli uffici, che Coopselios ha deciso di donare ad altre due cooperative sociali,

L'Olmo di Montecchio e Zora di Scandiano, che avevano bisogno di un restyling dei loro uffici. Si tratta di un gesto che testimonia la stretta collaborazione tra le cooperative sociali, una vera iniziativa cooperativa, come qualcuno l'ha definita.

Augeo e la cultura dell'integrazione

La cooperativa sociale Augeo ha recentemente partecipato al bando della Regione Emilia-Romagna per il progetto di giornalismo civico-partecipativo "Percorsi di cittadinanza. 24 associazioni per i diritti" ed ha vinto rientrando tra le 24 associazioni e cooperative sociali selezionate. L'iniziativa è volta a promuovere le associazioni che lavorano direttamente sul territorio a contatto con la realtà locale. La Regione mette a disposizione dei vincitori lo strumento della newsletter regionale per diffondere il lavoro svolto. L'idea nasce dalla convinzione che la rete di integrazione si realizzi raccogliendo idee dal basso, tra la gente che opera a stretto contatto con la gente e non con direttive calate dall'alto.

Augeo ha presentato il progetto "La diversità come valore", che si è sviluppato con diverse iniziative nel mese di maggio 2012. L'idea di riportare il cittadino a partecipare attivamente a dibattiti su temi socialmente utili e alla formazione culturale permanente su tematiche d'attualità è uno degli ambiti di lavoro su cui Augeo investe da anni.

"In collaborazione con il Comune di Casalgrande - spiegano ad Augeo - abbiamo collaborato all'organizzazione di una "Settimana interculturale", che prevedeva un coinvolgimento diretto delle associazioni straniere presenti sul territorio: El nour associazione Islamica, Darou Manane associazione Senegalese,

Jaima Sahrawi per il popolo Saharawi, la parrocchia e il direttore del seminario vescovile di Reggio Emilia per le associazioni cattoliche. E' stato predisposto un intervento del prof. Francesco Maria Feltri sul tema "Un solo Dio, tre religioni" ed un successivo dibattito cui hanno preso parte due esperti, uno per la religione cattolica cristiana, don Gabriele Burani ed uno per quella islamica, la giornalista Asmaa Dachan. In collaborazione con il Comune di Serramazzoni (Mo), abbiamo invece organizzato cinque lezioni magistrali sul tema della diversità culturale e religiosa, avvalendoci di esperti locali in materia: Massimo Turchi e Vittorio Merlini (dell'Associazione Rocca di Pace) si sono occupati di fenomeni migratori nel Frignano, presentando uno stimolante parallelismo tra le emigrazioni massicce di un tempo e le recenti ondate di immigrazione dai Paesi dell'Est e del Nord Africa; Francesco Maria Feltri ha parlato di ciò che accomuna e divide le tre grandi religioni monoteiste (Cristianesimo Islam, Ebraismo); Matteo Pagliani, infine, ha utilizzato la tormentata storia dei Balcani occidentali come metafora per capire rischi ed opportunità della convivenza multiculturale e multireligiosa". Il progetto "La diversità come valore", non rappresenta per la cooperativa sociale Augeo qualcosa di episodico, ma rispecchia pienamente il suo metodo di lavoro in campo culturale. (Segue in 6.a)

(Segue dalla 5.a) Il suo obiettivo è quello di promuovere costantemente la formazione culturale di giovani e adulti, permettendo al maggior numero possibile di persone di aver accesso ad iniziative che possano

favorire dialogo e partecipazione attiva alla vita pubblica. Questo si realizza grazie ad una rete di esperti che collaborano in modo permanente con grande disponibilità con la cooperativa.

A piedi sul Ventasso con la cooperativa Incia

La cooperativa Incia e il Centro di Educazione Ambientale della Val d'Enza in collaborazione con l'associazione Pro Natura Val d'Enza, organizzano domenica 5 agosto una escursione compresa nel calendario "Natura e avventura. Itinerando 2012". La meta sarà "Il fianco segreto del Monte Ventasso", con partenza dal Passo di Praticazzo. La piramidale mole del monte Ventasso è la parte culminale della lunga elevata cresta spartiacque fra i bacini dell'Enza e del Secchia. La posizione isolata e la notevole altitudine fanno di questa montagna un punto panoramico privilegiato, con un colpo d'occhio si abbracciano le cime del crinale e le valli reggiane. Dal Passo di Praticazzo, seguendo un antico sentiero usato dai pastori, si incontreranno soffici praterie, fresche faggete, torbiere frequentate da cinghiali e lupi, e infine l'incantevole Lago Calamone.

La prenotazione è obbligatoria. Per iscrizioni e informazioni: Roberto Montanari, 348-7915178, 0522-240083 e-mail: info@incia.coop, www.incia.coop. Il calendario completo di "Natura e avventura" si può scaricare da http://www.incia.coop/programma_escursioni.htm.

Cooperative paese: se ne parla il 2 agosto a Civago in una iniziativa organizzata dalla Bonifica dell'Emilia Centrale

"In Val Dolo la montagna è inCantata", questo è il titolo dell'iniziativa ideata dal Consorzio di Bonifica, in collaborazione con gli attori sociali delle comunità di Civago e dell'alta Val Dolo, della Pro loco di Civago e della Cooperativa "Alti Monti", e che si svilupperà dal 28 luglio al 5 agosto 2012.

Nell'ambito dell'iniziativa si terrà il 2 agosto, alle 17:00, nella Scuola di Civago, un incontro sul tema "I nostri Beni Comuni: dagli usi civici alle cooperative di

paese", in collaborazione con Legacoop Reggio Emilia e con il Comitato provinciale Acqua Bene Comune.

Interverranno i rappresentanti della cooperativa Alti Monti di Civago e Maurizio Davolio, responsabile nazionale di Legacoop Turismo e presidente di Aitr (Associazione Italiana Turismo Responsabile). Seguirà la proiezione di Pik e Pala, a cura di Graziano Malvolti e Benedetto Valdesalici.

DOCUMENTI / 1 La Direzione nazionale di Legacoop: modifiche allo Statuto ed al codice etico e 7 nuovi membri "under 35" in Direzione

Alcune modifiche allo statuto ed al codice etico di Legacoop; l'integrazione della Direzione Nazionale con sette nuovi componenti sotto i 35 anni di età. Sono le decisioni assunte dall'Assemblea dei Delegati di Legacoop che si è svolta a Roma il 5 luglio scorso e che ha approvato (all'unanimità) le specifiche proposte illustrate da Giancarlo Ferrari, direttore di Legacoop.

La prima modifica statutaria approvata dall'Assemblea riguarda l'art.6 dello Statuto ed attribuisce la qualifica di organo ufficiale di Legacoop a Legacoop Informazioni. *"La modifica – ha spiegato Ferrari – si è resa necessaria per la cessazione delle pubblicazioni, a dicembre 2011, di 'Cooperazione Italiana', in modo da poter consentire alle cooperative aderenti di poter pubblicare gli avvisi di convocazione delle loro assemblee sulla newsletter settimanale di Legacoop Nazionale"*.

Le altre modifiche dello statuto fanno riferimento all'art. 3 della legge 180/2011, meglio nota come "Statuto delle Imprese". *"Tale articolo - ha spiegato Ferrari - stabilisce che, entro un anno dall'entrata in vigore della legge (avvenuta il 15 novembre 2011) le associazioni di imprese integrino i propri statuti con un codice etico con il quale si prevede che le imprese associate e i loro rappresentanti riconoscono, tra i valori fondanti dell'associazione, il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge o altre tipologie di reato, poste in essere da organizzazioni criminali o mafiose; il mancato rispetto del codice etico dell'associazione e dei doveri degli associati è sanzionato nei termini previsti dallo statuto e dallo stesso codice etico dell'associazione. Da qui - ha chiarito Ferrari - la proposta di modifica di due articoli dello Statuto di Legacoop: l'art. 2 (Valori e Principi), inserendo un esplicito riferimento, per i codici etici, al 'principio di legalità ed al rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose'; l'art. 9 (Obblighi degli associati), estendendo l'impegno di osservanza, da parte delle cooperative aderenti, ai principi e agli indirizzi contenuti, oltre che nella Carta dei Valori, nel Codice Etico, informando ad essi il proprio statuto e la propria azione"*.

Sempre in linea con le disposizioni della legge citata, è stata inoltre proposta, ed approvata dall'Assemblea, un'integrazione al punto 2 del Codice Etico di Legacoop, relativo all'onestà dei comportamenti degli associati, *"per affermare l'impegno di Legacoop – ha spiegato Ferrari – a far sì che le cooperative rifiutino ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che ricorrono a comportamenti contrari alla legge"*. (Segue in 7.a)

(Segue dalla 6.a) Infine, Ferrari ha proposto all'Assemblea dei Delegati - al fine di ampliare, in linea con le indicazioni dell'ultimo Congresso, la presenza di esponenti delle nuove generazioni negli organismi dell'Associazione - di approvare l'integrazione della Direzione Nazionale di Legacoop con sette nuovi componenti "under 35": Lucio Valente (Lazio); Emilia Carlucci (Veneto); Ethel Frasinetti (Emilia Romagna); Stefano Patrizi (Emilia Romagna); Marco Segoloni (Umbria); Sara Guidelli (Toscana); Melissa Tarquini (Marche). *"In questo modo - ha precisato Ferrari - gli 'under 35' presenti in Direzione salgono a 16, al 50% donne e al 50% uomini, con una distribuzione territoriale per macroarea che vede 2 rappresentanti del Nord-Ovest, 1 del Nord-est, 4 dell'Emilia Romagna, 4 del Centro, 1 del Lazio, 1 dell'area Adriatica, 3 del Sud"*.

DOCUMENTI / 2 Fon.Coop: la formazione nelle imprese in crisi. Un milione di euro per la riqualificazione dei lavoratori in ammortizzatori sociali

Fon.Coop, il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nelle imprese cooperative, costituito da Confcooperative, Legacoop e da Cgil, Cisl, Uil, ha pubblicato l'Avviso 18 – Piani concordati per interventi formativi di sostegno a imprese e lavoratori colpiti dalla crisi economica. L'Avviso ha una dotazione di 1 milione di euro ed è destinato esclusivamente alla formazione dei lavoratori in cassa integrazione e altre forme di ammortizzatori sociali di imprese aderenti al Fondo. La modalità di presentazione è "a sportello" fino ad esaurimento risorse con valutazione mensile dei piani concordati. La prima scadenza è fissata per il 28 settembre 2012.

Anche nel 2012 le Parti Sociali costituenti il Fondo hanno voluto sostenere con finanziamenti mirati le imprese colpite dalla crisi economica. Fon.Coop infatti ha già assegnato, tra il 2009 ed il 2011, oltre 7,5 milioni di euro per 129 piani formativi dedicati alla riqualificazione e aggiornamento delle competenze e al miglioramento dell'occupabilità di 6.100 lavoratori in ammortizzatori sociali.

Il testo dell'Avviso è pubblicato sul sito di Fon.Coop – www.foncoop.coop. Per ulteriori informazioni: numero Verde: 800 912 429; Rete degli Assistenti Territoriali: www.foncoop.coop, nella pagina dedicata all'Assistenza Tecnica Territoriale; progettazione@foncoop.coop.